

## 1 - Tangenze e raccordi

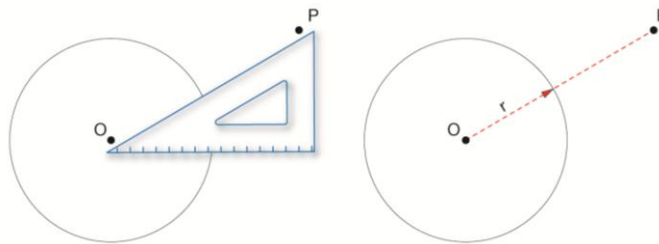
01 Che cosa è una tangente?

- A Una linea che circonda una figura geometrica.
- B Una retta che ha un solo punto in comune con una curva qualsiasi.
- C La porzione di una circonferenza.
- D Una retta che interseca una circonferenza in almeno due punti.

02 Si può trovare la tangente ad una circonferenza senza usare il compasso?

- A Sì, usando le squadre.
- B No, mai.
- C Sì, se viene dato il punto di tangenza.
- D Sempre, poiché per trovare la tangente ad una circonferenza il compasso è inutile.

03 Trovare le tangenti alla circonferenza dal punto P (lasciare visibili le linee di costruzione).



04 Due circonferenze possono essere:

- A tangenti esterne o tangenti interne.
- B solo tangenti esterne.
- C solo tangenti interne.
- D tangenti esterne sempre; tangenti interne solo se condividono lo stesso centro.

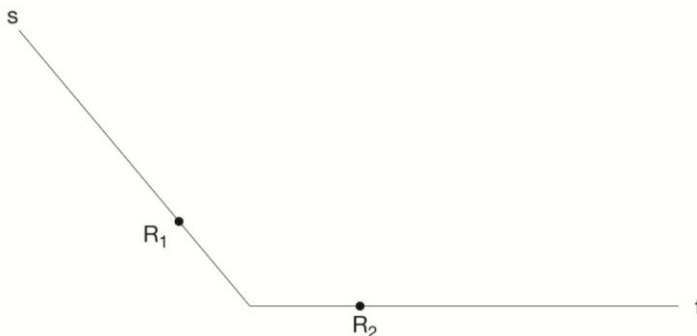
05 Che cosa è un raccordo?

- A Un arco che interseca due circonferenze.
- B Una tangente a due linee curve.
- C Un arco di circonferenza che collega due punti appartenenti a rette e curve diverse.
- D Una tangente ad una corda di una circonferenza.

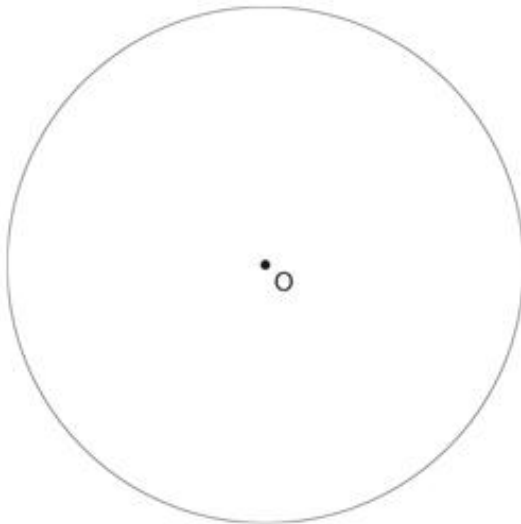
06 Quali, tra le seguenti linee, possono essere raccordate tra loro?

- A Due rette.
- B Due linee curve.
- C Una retta e una curva.
- D Tutte le risposte precedenti sono esatte.

07 Raccordare le semirette s e t nei punti di raccordo  $R_1$  e  $R_2$  (lasciare visibili le linee di costruzione).



- 08 Due circonferenze distanti tra loro possono essere raccordate?  
 A Sì sempre.  
 B Sì, con il sistema della somma dei raggi.  
 C Sì con il sistema della differenza dei raggi.  
 D **Tutte le risposte precedenti sono esatte.**
- 09 Che cosa è il Salinon?  
 A Una figura geometrica ideata da Dürer.  
 B Uno strumento da disegno ideato da Monge.  
 C **Una figura ideata da Archimede.**  
 D La linea che unisce due tangenti a circonferenze diverse.
- 10 Quanto è distante dal centro la tangente al punto T appartenente ad una circonferenza?  
 A Ha una distanza dal centro pari al diametro della circonferenza.  
 B **Ha una distanza dal centro pari al raggio della circonferenza.**  
 C Ha una distanza dal centro pari a  $\pi r^2$ .  
 D Non si può dare una risposta esatta se non misurando la distanza con un righello.
- 11 Disegnare 4 circonferenze tangenti all'interno della circonferenza data di centro O (lasciare visibili le linee di costruzione).



Vero

Falso

- |                          |                          |                                                                                                |
|--------------------------|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La tangente ad un poligono regolare si può trovare con la sola riga.                           |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Per disegnare con precisione delle tangenti, è necessario individuare il punto di tangenza.    |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Due circonferenze sono tangenti se i loro centri appartengono a rette diverse.                 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il raccordo è un arco di circonferenza.                                                        |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | I centri degli archi e i punti di raccordo devono trovarsi sempre allineati.                   |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il punto di raccordo tra arco e retta si trova conducendo una tangente all'arco stesso.        |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'arco a sesto policentrico è detto anche arco voltaico.                                       |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il metodo della somma e differenza dei raggi si utilizzano per raccordare due rette generiche. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | I raccordi si possono disegnare anche senza il compasso.                                       |

## 2 - Curve policentriche e curve coniche

01 La spirale fa parte:

- A delle curve policentriche aperte.
- B delle curve policentriche chiuse.
- C delle curve cicliche.
- D delle curve coniche.

02 La parabola fa parte:

- A delle curve policentriche aperte.
- B delle curve policentriche chiuse.
- C delle curve cicliche.
- D delle curve coniche.

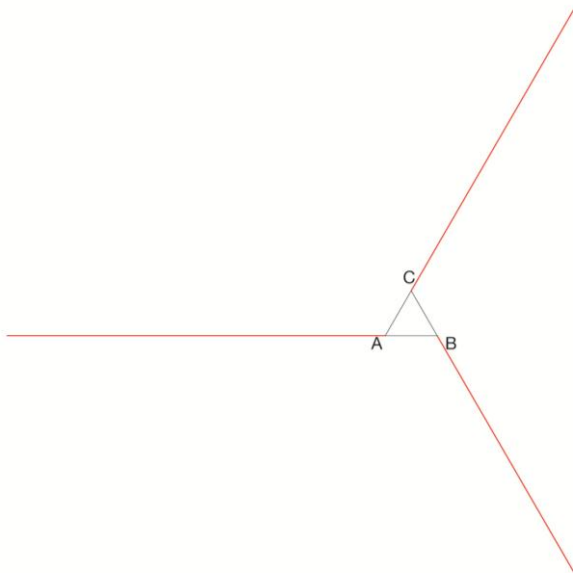
03 L'ovale fa parte:

- A delle curve policentriche aperte.
- B delle curve policentriche chiuse.
- C delle curve cicliche.
- D delle curve coniche.

04 La distanza tra due spire di una spirale si chiama:

- A quota.
- B aggetto.
- C passo.
- D generatrice.

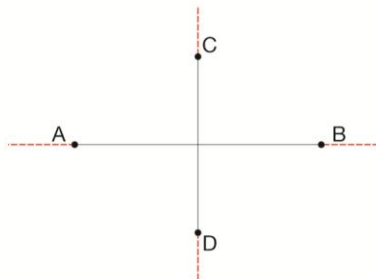
05 Utilizzando il triangolo equilatero ABC, disegnare una spirale a tre centri (lasciare visibili le linee di costruzione).



06 L'evolvente è:

- A la curva descritta dal movimento sul piano di un punto appartenente ad una circonferenza.
- B la curva descritta dal movimento sul piano di un punto appartenente ad una retta (generatrice) che rotola senza strisciare su una circonferenza.
- C la curva descritta dal movimento sul piano di un punto appartenente ad una circonferenza che rotola senza strisciare su una generatrice.
- D la curva descritta dal movimento nello spazio di un punto appartenente ad un segmento che rotola strisciando su una circonferenza.

- 07 L'ovale è una figura:  
 A con due assi perpendicolari tra loro e simmetrica rispetto a entrambi.  
 B con due assi di lunghezza uguale e simmetrica rispetto a entrambi.  
 C con due assi di lunghezze diverse e simmetrica solo rispetto all'asse maggiore.  
 D con due assi di lunghezze diverse e simmetrica solo rispetto all'asse minore.
- 08 L'ovolo è una figura:  
 A con due assi perpendicolari tra loro e simmetrica rispetto a entrambi.  
 B con due assi di lunghezza uguale e simmetrica rispetto a entrambi.  
 C con due assi di lunghezze diverse e simmetrica solo rispetto all'asse maggiore.  
 D con due assi di lunghezze diverse e simmetrica solo rispetto all'asse minore.
- 09 Qual è la figura che si forma quando il piano secante taglia tutte le generatrici?  
 A Parabola.  
 B Ovolo.  
 C Iperbole.  
 D Ellisse.
- 10 Qual è la figura che si forma quando il piano secante è parallelo all'asse?  
 A Spirale.  
 B Parabola.  
 C Iperbole.  
 D Ellisse.
- 11 Qual è la figura che si forma quando il piano secante è parallelo ad una generatrice?  
 A Ellisse.  
 B Parabola.  
 C Iperbole.  
 D Ovale.
- 12 Disegnare l'ellisse con assi AB e CD (lasciare visibili le linee di costruzione).



- | Vero                                | Falso                               |                                                                                                                                |
|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/>            | Le eliche e le spirali sono linee formate da un punto che si avvolge nel piano.                                                |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | Ellisse, parabola e iperbole sono tutte curve coniche.                                                                         |
| <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | La spirale può essere solo a tre centri.                                                                                       |
| <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | Le curve coniche sono generate dall'intersezione di un piano con una sfera.                                                    |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | Secondo alcuni Autori, la forma dell'arcata inferiore è una parabola.                                                          |
| <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | Se si ruota una generatrice attorno ad un asse si ottiene sempre un cono.                                                      |
| <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | La retta generatrice e la direttrice sono entrambe mobili.                                                                     |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | Il piano secante è così chiamato perché taglia ( <i>secare</i> = tagliare) una superficie conica.                              |
| <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | La parabola è una curva aperta simmetrica rispetto ad una direttrice, e a sua volta la direttrice è perpendicolare ad un asse. |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | L'iperbole è composta da due rami che si prolungano all'infinito.                                                              |

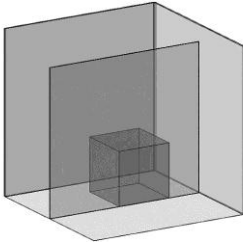
### 3 - Proiezioni assonometriche

- 01 **A quale categoria appartengono le proiezioni assonometriche?**  
A Alle proiezioni centrali.  
B Alle proiezioni laterali.  
C **Alle proiezioni parallele.**  
D Alle proiezioni divergenti.
- 02 **Le assonometrie, rispetto alle proiezioni prospettiche:**  
A Rendono meglio il senso della profondità dell'oggetto disegnato.  
B Risultano più simili alla visione dell'occhio umano.  
C Si disegnano su tre assi che si intersecano nei punti di fuga.  
D **Mantengono le tre dimensioni misurabili.**
- 03 **Il triedro fondamentale è formato da:**  
A Piano sagittale, piano frontale, piano orizzontale.  
B Asse x, asse y, asse z.  
C **Tre piani ortogonali tra loro.**  
D Piano di proiezione, piano ortogonale, piano obliquo.
- 04 **Dato un triangolo delle tracce, per trovare gli assi assonometrici si deve:**  
A trovare l'ortocentro.  
B tracciare le perpendicolari ai lati.  
C ricavare gli assi assonometrici dal prolungamento delle altezze.  
D **tutte le risposte precedenti sono esatte.**
- 05 **Nell'assonometria isometrica gli angoli degli assi formano tra loro:**  
A **tre angoli da 120°.**  
B un angolo retto e due da 135°.  
C un angolo da 150° e due da 105°.  
D un angolo retto e due angoli diversi tra loro.
- 06 **Per disegnare in assonometria sono strumenti necessari:**  
A **la riga a T e una coppia di squadre.**  
B il compasso e la matita.  
C una coppia di squadrette piccole.  
D tutti gli strumenti indicati nelle risposte precedenti.
- 07 **Per disegnare in assonometria sono strumenti utili:**  
A la riga a T e una coppia di squadre.  
B il compasso e la matita.  
C una coppia di squadrette piccole.  
D **tutti gli strumenti indicati nelle risposte precedenti.**
- 08 **Qual è l'assonometria che non ha rapporti di riduzione delle misure su nessuno degli assi?**  
A Assonometria cavaliera.  
B **Assonometria monometrica.**  
C Assonometria dimetrica.  
D Assonometria trimetrica.
- 09 **Quale, tra le seguenti, è un'assonometria obliqua?**  
A Assonometria trimetrica.  
B **Assonometria monometrica.**  
C Assonometria dimetrica.  
D Assonometria isometrica.
- 10 **In quale, tra le seguenti assonometrie, l'angolo tra x e z è obbligatoriamente di 90°?**  
A **Assonometria cavaliera.**  
B Assonometria monometrica.  
C Assonometria dimetrica.  
D Assonometria isometrica.

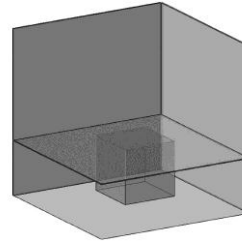
11 Nell'assonometria cavaliera, qualunque sia l'incidenza dei raggi sul quadro, cambia solamente l'inclinazione:

- A dell'asse delle larghezze.  
 B dell'asse delle altezze.  
 C dell'asse delle profondità.  
 D dell'asse z.

12 Scrivere sotto ad ogni figura il tipo di assonometria corrispondente.

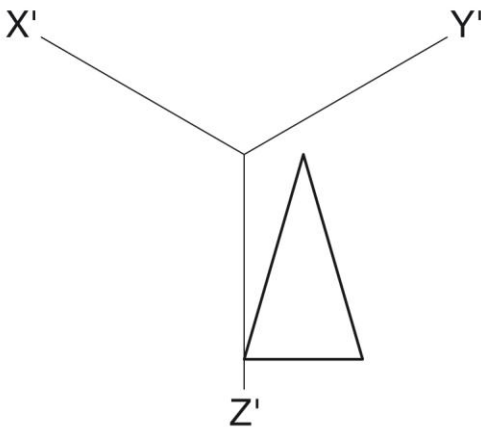


Assonometria

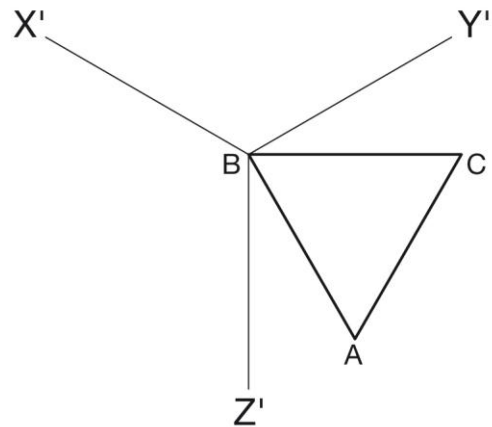


Assonometria

13 Completare in assonometria isometrica i disegni delle seguenti figure piane:



Triangolo isoscele



Triangolo equilatero

Vero

Falso

- Se i raggi formano un angolo con il quadro l'assonometria è detta ortogonale.  
  Per convenzione, i raggi proiettanti sono paralleli tra loro.  
  L'asse z è sempre in verticale.  
  Gli spigoli che nell'oggetto reale misurano 1 cm, nella figura in proiezione assonometrica sono leggermente più piccoli.  
  Nell'assonometria cavaliera gli assi formano tra loro due angoli uguali e uno diverso.  
  Nell'assonometria monometrica la faccia dell'oggetto coincide con la pianta assonometrica.  
  L'assonometria militare aerea è un'assonometria monometrica.  
  Nell'assonometria dimetrica la faccia anteriore dell'oggetto coincide sempre con il quadro.  
  Se si disegna una circonferenza in assonometria isometrica, la circonferenza si deforma in un'ellisse.

## 4 - Proiezioni prospettiche

- 01 **A quale categoria appartengono le proiezioni prospettiche?**  
A Alle proiezioni centrali.  
B Alle proiezioni laterali.  
C Alle proiezioni parallele.  
D Alle proiezioni divergenti.
- 02 **La proiezioni prospettiche, rispetto all'assonometria:**  
A rendono meglio il senso della profondità dell'oggetto disegnato.  
B risultano più simili alla visione dell'occhio umano.  
C si servono di punti di fuga.  
D tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 03 **Quale, tra i seguenti elementi di riferimento prospettici, si trova sulla linea dell'orizzonte?**  
A Punto principale.  
B Punto di fuga.  
C Punto di distanza.  
D Tutti quelli indicati nelle risposte precedenti.
- 04 **Che cosa è il piano geometricale?**  
A Il piano sul quale si trova la linea dell'orizzonte.  
B Il piano sul quale si trova l'osservatore.  
C Il piano sul quale si trova il punto principale.  
D Il piano sul quale si trova il punto di vista.
- 05 **La distanza tra punto di vista e punto principale è:**  
A uguale alla distanza tra punto principale e punto di distanza.  
B uguale alla distanza tra punto principale e punto di stazione.  
C uguale alla distanza tra linea di terra e linea dell'orizzonte.  
D uguale alla distanza tra punto di vista e punto di stazione.
- 06 **Nella prospettiva frontale:**  
A si ha un solo punto di fuga.  
B si hanno due punti di fuga.  
C si hanno tre punti di fuga.  
D si possono avere uno o più punti di fuga.
- 07 **Quali sono le variabili più importanti, nel disegno in prospettiva?**  
A L'altezza del punto di vista rispetto al quadro e la distanza dell'osservatore dal quadro.  
B La posizione dell'oggetto rispetto al quadro e l'allineamento di osservatore, quadro e punto principale.  
C La posizione del punto di vista rispetto al quadro e la posizione del punto di distanza rispetto al quadro.  
D La posizione dell'oggetto rispetto al quadro e la posizione dell'osservatore rispetto al quadro.
- 08 **La posizione del punto di vista dipende anche:**  
A dalle dimensioni del quadro.  
B dalla superficie del geometricale.  
C dall'altezza degli occhi rispetto al geometricale.  
D dal numero dei punti di fuga.
- 09 **Se il punto di vista è troppo vicino al quadro, quale inconveniente si può verificare?**  
A L'immagine prospettica può risultare appiattita.  
B L'immagine prospettica può risultare troppo piccola.  
C L'immagine prospettica può risultare troppo grande.  
D L'immagine prospettica può risultare deformata con un effetto "grandangolo".

- 10 **Per disegnare solidi tridimensionali in prospettiva, si inizia dal disegno:**  
 A della figura preparatoria disegnata a mano libera.  
 B della figura preparatoria ingrandita n volte.  
 C della figura preparatoria disegnata in pianta.  
 D **della figura preparatoria in proiezione ortogonale.**
- 11 **Se la linea dell'orizzonte si trova a metà dell'altezza dell'oggetto raffigurato, quale/quali superfici dell'oggetto stesso risultano maggiormente evidenti?**  
 A La superficie superiore.  
 B La superficie inferiore.  
 C **Le superfici laterali.**  
 D La pianta.
- 12 **Nel disegno in prospettiva, gli elementi paralleli alla linea di terra:**  
 A diventano perpendicolari al quadro.  
 B convergono verso il punto principale.  
 C convergono verso i punti di fuga.  
 D **rimangono paralleli al quadro.**
- 13 **Un segmento verticale appartenente al quadro, nella proiezione prospettica:**  
 A **manterrà le proprie dimensioni.**  
 B avrà dimensioni ridotte.  
 C avrà dimensioni dimezzate.  
 D avrà dimensioni che dipendono dall'altezza della linea dell'orizzonte.
- 14 **Come sono le linee che uniscono i punti di fuga alla linea di terra?**  
 A Sempre parallele tra loro.  
 B Sempre perpendicolari tra loro.  
 C Sono parallele tra loro solo quelle che provengono dallo stesso punto di fuga.  
 D **Nessuna delle risposte precedenti è corretta.**
- 15 **La prospettiva di linee inclinate a 45° rispetto al quadro:**  
 A si ottiene intersecando il quadro con rette prospettiche dirette ad un qualsiasi punto di concorso.  
 B si ottiene con la convergenza delle rette prospettiche al punto principale.  
 C si ottiene intersecando la linea di terra con rette che formino angoli di 45° con essa.  
 D **si ottiene con la convergenza delle rette prospettiche al punto di distanza.**

Vero

Falso

- |                          |                          |                                                                                                              |
|--------------------------|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | I punti di fuga sono anche chiamati punti principali.                                                        |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nella prospettiva, il punto di vista coincide con il centro di proiezione.                                   |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nelle proiezioni prospettiche la distanza del punto di vista dal quadro è considerata all'infinito.          |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il punto di distanza è la distanza tra l'osservatore e l'oggetto raffigurato in prospettiva.                 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nel disegno in prospettiva la figura reale si trova tra il quadro e il centro di proiezione.                 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nelle proiezioni prospettiche la linea di terra è parallela alla linea dell'orizzonte.                       |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nelle proiezioni prospettiche l'oggetto non può mai essere parallelo al quadro.                              |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Per il disegno in prospettiva si può utilizzare il metodo dei punti di distanza.                             |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Un oggetto disegnato in prospettiva risulta tanto più piccolo quanto più aumenta la sua distanza dal quadro. |



## 5 - Piani di riferimento e curve di compenso

- 01 **Quale, tra i seguenti, non è uno dei piani di riferimento dentali?**  
A **Piano laterale.**  
B Piano frontale.  
C Piano sagittale.  
D Piano oclusale.
- 02 **Qual è, tra i seguenti, il piano di riferimento che divide il corpo umano in due metà simmetriche destra e sinistra?**  
A Piano laterale.  
B Piano frontale.  
C **Piano sagittale.**  
D Piano oclusale.
- 03 **Qual è, tra i seguenti, il piano di riferimento che divide il corpo umano in due metà asimmetriche anteriore e posteriore?**  
A Piano laterale.  
B **Piano frontale.**  
C Piano sagittale.  
D Piano oclusale.
- 04 **Su quale, tra i seguenti piani di riferimento, va valutata la curva di Spee?**  
A Piano laterale.  
B Piano frontale.  
C **Piano sagittale.**  
D Piano oclusale.
- 05 **La curva di Spee è:**  
A la curvatura della mandibola.  
B **un arco di circonferenza con centro nell'apofisi *crista galli* dell'etmoide.**  
C la parabola in cui vengono generalmente iscritti i denti dell'arcata inferiore.  
D il grafico dell'incidenza della carie nelle popolazioni occidentali.
- 06 **Secondo Wheeler, l'inclinazione mesio-distale degli assi dei denti agevola:**  
A la disclusione dei quadranti posteriori in protrusiva.  
B la disclusione dei quadranti posteriori in lateralità.  
C l'apertura della bocca.  
D **lo scarico delle forze della masticazione in senso assiale.**
- 07 **Quale, tra le seguenti, è la curva che considera l'inclinazione assiale dei denti in senso linguo-vestibolare?**  
A La curva di Spee.  
B **La curva di Wilson.**  
C La curva di Monson.  
D La curva di Angle.
- 08 **Qual è la principale funzione della curva di Wilson?**  
A Compensare la differenza di lunghezza delle radici dentali.  
B Compensare le differenze di volume dei denti anteriori e posteriori.  
C **Compensare la differenza di ampiezza delle due arcate.**  
D Facilitare l'apertura della bocca.
- 09 **Qual è l'acronimo che (in inglese) identifica l'asse vestibolare della corona clinica?**  
A AVCC.  
B FAED.  
C FC.  
D **FACC.**

- 10 Considerando l'inclinazione mesio-distale di ogni dente:**  
 A se l'angolo è positivo, la radice tende in senso mesiale.  
 B se l'angolo è positivo, la radice tende in senso distale.  
 C se l'angolo è positivo, la radice tende in senso vestibolare.  
 D se l'angolo è positivo, la radice tende in senso linguale.
- 11 Considerando il torque di ogni dente:**  
 A se l'angolo è positivo, la radice tende in senso mesiale.  
 B se l'angolo è positivo, la radice tende in senso distale.  
 C se l'angolo è positivo, la radice tende in senso vestibolare.  
 D se l'angolo è positivo, la radice tende in senso linguale.
- 12 I denti posteriori superiori hanno tutti un'inclinazione tale che:**  
 A le loro radici tendono in senso mesiale.  
 B le loro radici tendono in senso distale.  
 C le loro radici tendono in senso vestibolare.  
 D le loro radici tendono in senso linguale.
- 13 I denti posteriori inferiori hanno tutti un'inclinazione tale che:**  
 A le loro radici tendono in senso mesiale.  
 B le loro radici tendono in senso distale.  
 C le loro radici tendono in senso vestibolare.  
 D le loro radici tendono in senso linguale.
- 14 I denti posteriori superiori hanno tutti un torque tale che:**  
 A le loro radici tendono in senso mesiale.  
 B le loro radici tendono in senso distale.  
 C le loro radici tendono in senso vestibolare.  
 D le loro radici tendono in senso linguale.
- 15 I denti posteriori inferiori hanno tutti un torque tale che:**  
 A le loro radici tendono in senso mesiale.  
 B le loro radici tendono in senso distale.  
 C le loro radici tendono in senso vestibolare.  
 D le loro radici tendono in senso linguale.
- 16 Gli assi vestibolo-linguali vanno considerati:**  
 A sul piano laterale.  
 B sul piano frontale.  
 C sul piano sagittale.  
 D sul piano occlusale.

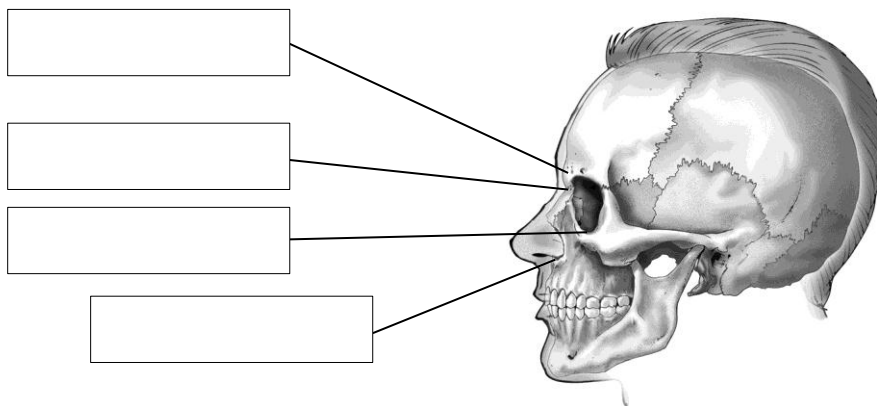
Vero

Falso

- |                          |                          |                                                                                                                                                  |
|--------------------------|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Gysi e Andrews hanno studiato le inclinazioni dei denti.                                                                                         |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il piano laterale delle proiezioni ortogonali corrisponde al piano sagittale anatomico.                                                          |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il piano frontale corrisponde alla "pianta" del corpo.                                                                                           |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Sul piano frontale possiamo analizzare le viste occlusali dei denti superiori e inferiori.                                                       |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La curva di Spee tende a salire verso l'alto posteriormente.                                                                                     |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'arcata superiore e quella inferiore hanno all'incirca la stessa ampiezza.                                                                      |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il torque è l'inclinazione in senso linguo-vestibolare.                                                                                          |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nel primo molare superiore l'inclinazione dell'asse vestibolare della corona clinica è in contrapposizione con l'inclinazione dell'asse dentale. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La sfera di Monson è l'insieme delle curve di Spee e di Wilson.                                                                                  |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | I prolungamenti degli assi dentali, nella teoria di Monson, andrebbero tutti a convergere in un punto posto davanti al nasion.                   |

## 6 - Antropometria

- 01 **Che cosa è l'antropometria?**  
 A La scienza che si occupa della misurazione del viso.  
 B La scienza che si occupa della misurazione della testa.  
 C **La scienza che si occupa della misurazione del corpo umano.**  
 D La scienza che si occupa della misurazione delle differenze tra gli esseri umani.
- 02 **Quando, si può considerare una protesi riuscita esteticamente?**  
 A Quando si nota la sua perfezione.  
 B Quando tutti fanno i complimenti al paziente per la sua riuscita.  
 C Quando il paziente fa di tutto per metterla in evidenza.  
 D **Quando non se ne nota la presenza.**
- 03 **Qual è il rapporto tra l'altezza della testa e quella del corpo?**  
 A 1:3.  
 B 1:5.  
 C **1:8.**  
 D 1:12.
- 04 **Qual è in genere il rapporto tra larghezza e altezza del viso?**  
 A La larghezza è  $\frac{3}{5}$  dell'altezza.  
 B La larghezza è  $\frac{5}{3}$  dell'altezza.  
 C La larghezza è  $\frac{7}{5}$  dell'altezza.  
 D **La larghezza è  $\frac{5}{7}$  dell'altezza.**
- 05 **Rispetto all'altezza del viso, qual è in genere la posizione degli occhi?**  
 A **Gli occhi si trovano circa a metà dell'altezza.**  
 B Gli occhi si trovano a circa  $\frac{1}{3}$  dell'altezza, partendo dal margine superiore.  
 C Gli occhi si trovano a circa  $\frac{1}{3}$  dell'altezza, partendo dal margine inferiore.  
 D Gli occhi si trovano a circa 15 cm dal margine inferiore.
- 06 **Sul piano sagittale, l'altezza della testa può essere divisa:**  
 A in tre parti, e la bocca si trova circa a metà del terzo inferiore.  
 B in tre parti, e la bocca si trova circa a  $\frac{1}{3}$  del terzo inferiore.  
 C in tre parti e mezzo, e la bocca si trova circa a metà della parte inferiore.  
 D **in tre parti e mezzo, e la bocca si trova circa a  $\frac{2}{3}$  della parte inferiore.**
- 07 **Indica i seguenti punti di riferimento craniometrici, scrivendo le definizioni corrette negli appositi spazi.**



- 08 **La linea mediana, per convenzione, viene fatta passare:**  
 A nel punto di contatto tra gli incisivi centrali inferiori.  
 B a metà della distanza tra gli occhi.  
 C **nel punto in cui si incontrano le due ossa mascellari.**  
 D tutte le risposte precedenti sono esatte.

- 09 **Come si trova la distanza bizigomatica?**  
A **Misurando la distanza tra uno zigomo e l'altro.**  
B Misurando la distanza tra uno zigomo e l'altro e moltiplicandola per due.  
C Misurando la distanza tra uno zigomo e l'altro e dividendola per due.  
D Misurando la distanza tra uno zigomo e il centro del naso.
- 10 **La linea bipupillare, generalmente, è:**  
A parallela alla linea mediana.  
B **perpendicolare alla linea mediana.**  
C parallela all'asse cerniera.  
D perpendicolare all'asse cerniera.
- 11 **Quali sono i punti di riferimento utilizzati per definire il piano di Francoforte?**  
A Tubercolo articolare e glabella.  
B Tubercolo articolare e spina nasale anteriore.  
C **Centro del meato acustico e punto sottorbitale.**  
D Centro del meato acustico e spina nasale anteriore.
- 12 **Quali sono i punti di riferimento utilizzati per definire il piano di Camper?**  
A Tubercolo articolare e glabella.  
B Tubercolo articolare e spina nasale anteriore.  
C Centro del meato acustico e punto sottorbitale.  
D **Centro del meato acustico e spina nasale anteriore.**
- 13 **Il triangolo di Bonwill ha come vertici:**  
A i centri delle due pupille e la spina nasale anteriore.  
B i condili e l'apofisi *crista galli* dell'etmoide.  
C il centro del meato acustico, il punto sottorbitale e il punto interincisivo.  
D **i condili e il punto interincisivo tra i centrali inferiori.**
- 14 **Quali sono le coppie di punti utilizzate per la classificazione dei tipi facciali di Williams?**  
A Centro delle pupille, bozze zigomatiche, commissure labiali.  
B **Bozze temporali, bozze zigomatiche, angoli della mandibola.**  
C Centro delle pupille, trago di entrambi i lati, commissure labiali.  
D Bozze temporali, trago di entrambi i lati, angoli della mandibola.
- 15 **Quali sono i punti di riferimento comunemente utilizzati per la misurazione dell'altezza del viso?**  
A **Attaccatura dei capelli e base del mento.**  
B Bozze zigomatiche e linea bipupillare.  
C Punto sottorbitale e centro del meato acustico esterno.  
D Gonion e trichion.
- 16 **Qual è il rapporto tra altezza coronale del centrale superiore e altezza del viso?**  
A 1:5.  
B 1:12.  
C **1:16.**  
D 1:20.
- 17 **Qual è il rapporto tra larghezza coronale del centrale superiore e larghezza del viso?**  
A 1:5.  
B 1:12.  
C **1:16.**  
D 1:20.
- 18 **Qual è il rapporto tra distanza interalare e larghezza dei due centrali superiori?**  
A 1:1.  
B **2:1.**  
C 3:1.  
D 4:1.

- 19 **La larghezza dei due centrali superiori corrisponde in genere:**  
 A al 20% della larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.  
 B al 28% della larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.  
 C **al 37% della larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.**  
 D al 54% della larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.
- 20 **Come si utilizza la larghezza delle prime due rughe palatine?**  
 A Corrisponde alla larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.  
 B **Si aggiungono 4 mm e si ottiene la larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.**  
 C Si sottraggono 4 mm e si ottiene la larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.  
 D Si divide per 4 e si ottiene l'altezza coronale del centrale superiore.
- 21 **Come si utilizza la misura della distanza tra papilla interincisiva e fovee?**  
 A Corrisponde alla larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.  
 B Si aggiungono 4 mm e si ottiene la larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.  
 C Si sottraggono 4 mm e si ottiene la larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.  
 D **Si divide per 4 e si ottiene l'altezza coronale del centrale superiore.**
- 22 **La linea bipupillare in genere:**  
 A è parallela alla linea mediana.  
 B **è parallela al piano oclusale.**  
 C è perpendicolare alla linea di massima scoperta.  
 D è perpendicolare alla linea bigoniaca.
- 23 **La verticale al centro delle pupille corrisponde in genere:**  
 A alla sommità cuspidale dei due canini superiori.  
 B alla sommità cuspidale dei due canini inferiori.  
 C alle commissure labiali a bocca chiusa.  
 D **alle commissure labiali durante il sorriso.**
- 24 **La verticale alle ali del naso corrisponde in genere:**  
 A **alla sommità cuspidale dei due canini superiori.**  
 B alla sommità cuspidale dei due canini inferiori.  
 C alle commissure labiali a bocca chiusa.  
 D alle commissure labiali durante il sorriso.
- 25 **Quali sono i primi denti artificiali che vengono scelti per la realizzazione delle protesi mobili totali?**  
 A **I denti anteriori superiori.**  
 B I denti anteriori inferiori.  
 C I denti posteriori superiori.  
 D I denti posteriori inferiori.

Vero

Falso

- L'altezza della testa, moltiplicata per quattro, corrisponde all'altezza del busto.
- Occhi e naso occupano i 2/5 della larghezza complessiva del viso.
- La profondità della testa, dalla radice del naso alla nuca, corrisponde alla distanza tra base del mento e attaccatura dei capelli.
- Il naso è lungo circa 3/5 dell'orecchio.
- La distanza tra occhio e orecchio è pari alla lunghezza del naso.
- Il trichion è il punto di attaccatura dei capelli.
- La distanza tra condili e incisivi centrali inferiori è detta distanza intercondilare.
- Il tragitto condilare è lo spostamento in avanti del condilo durante il movimento di protrusiva.
- L'angolo di Bennett è formato dall'inclinazione laterale della guida condilare e dal piano sagittale.
- Un viso è definito ovale se la distanza bizigoniaca è maggiore sia della distanza tra le bozze temporali, sia della distanza bigoniaca.

## 7 - Estetica e colore dei denti

- 01 **Quale, tra i seguenti fattori, può influenzare la percezione del colore?**  
A Presenza di colori circostanti.  
B Illuminazione dell'ambiente.  
C Affaticamento dell'occhio dell'osservatore.  
D **Tutte le risposte precedenti sono esatte.**
- 02 **Quale, tra le seguenti, non è una caratterizzazione particolare del dente?**  
A Calcificazione.  
B Zona di dentina esposta.  
C **Opaco.**  
D Macchia dello smalto.
- 03 **Con i sistemi di rilevamento elettronici è in genere necessario rilevare il colore in almeno:**  
A due punti.  
B **tre punti.**  
C quattro punti.  
D cinque punti.
- 04 **Un oggetto che ci appare rosso:**  
A **assorbe tutti i colori tranne il rosso.**  
B riflette tutti i colori tranne il rosso.  
C è costituito da materiali che irradiano il rosso.  
D scatena nella retina dell'occhio un processo chimico che rilascia il rosso.
- 05 **Qual è la proprietà che esprime la concentrazione o la purezza di un colore?**  
A Tinta.  
B **Croma.**  
C Valore.  
D Sintesi.
- 06 **Dire che un dente è "basso di valore" significa dire che il dente è:**  
A troppo chiaro rispetto agli altri.  
B **troppo scuro rispetto agli altri.**  
C troppo brillante rispetto agli altri.  
D realizzato con materiali troppo economici.
- 07 **La sintesi sottrattiva è:**  
A la sottrazione di pigmenti e sostanze coloranti.  
B **la combinazione di pigmenti e sostanze coloranti.**  
C l'illuminazione di pigmenti e sostanze coloranti.  
D la somma di luci colorate.
- 08 **Quali sono le tinte primarie del sistema sottrattivo?**  
A Bianco e nero.  
B Rosso, verde e blu.  
C **Giallo, ciano e magenta.**  
D Verde, giallo e rosso.
- 09 **Quali sono le tinte primarie del sistema additivo?**  
A Bianco e nero.  
B **Rosso, verde e blu.**  
C Giallo, ciano e magenta.  
D Verde, giallo e rosso.

- 10 Quali sono le tinte secondarie del sistema sottrattivo?  
 A Bianco e nero.  
 B Rosso, verde e blu.  
 C Giallo, ciano e magenta.  
 D Verde, giallo e rosso.
- 11 Quali sono le tinte secondarie del sistema additivo?  
 A Bianco e nero.  
 B Rosso, verde e blu.  
 C Giallo, ciano e magenta.  
 D Verde, giallo e rosso.
- 12 Quali, tra i seguenti, sono colori tra loro complementari?  
 A Bianco e nero.  
 B Rosso e blu.  
 C Blu e giallo.  
 D Verde e rosso.
- 13 L'unione di una tinta secondaria e di una primaria sua complementare origina:  
 A una tinta terziaria.  
 B il bianco.  
 C il nero.  
 D il grigio complesso.
- 14 Un corpo è traslucido quando:  
 A la luce può attraversarlo completamente.  
 B la luce può attraversarlo solo parzialmente.  
 C la luce può attraversarlo solo di giorno.  
 D la luce non può attraversarlo.
- 15 La corretta stratificazione di un rivestimento estetico di una ricostruzione protesica dotata di un'armatura in metallo si esegue nella sequenza:  
 A opaco, dentina, colletto, smalto.  
 B smalto, opaco, dentina, colletto.  
 C opaco, colletto, dentina, smalto.  
 D dentina, colletto, smalto, opaco.
- 16 Il primo strato di opaco deve risultare:  
 A estremamente sottile.  
 B estremamente spesso.  
 C estremamente chiaro.  
 D non esistono accorgimenti particolari da seguire.

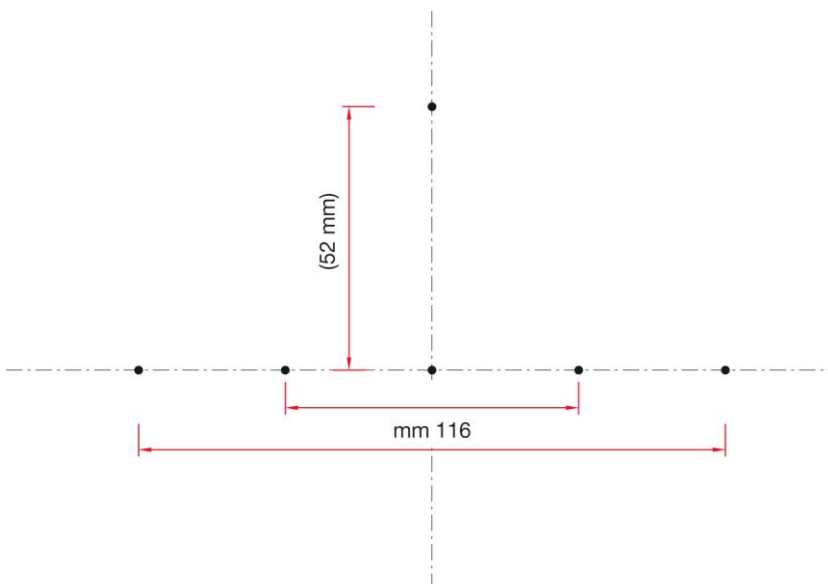
Vero

Falso

- |                          |                          |                                                                                                                                                                   |
|--------------------------|--------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nel rilevamento del colore dei denti si inizia definendo il colore dell'opaco.                                                                                    |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La luce naturale bianca è la combinazione dei tre colori principali del sistema sottrattivo.                                                                      |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La tinta è la proprietà che ci permette di distinguere i colori.                                                                                                  |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Saturazione e croma sono due nomi diversi che indicano la stessa proprietà.                                                                                       |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La quantità di bianco presente in un colore è detta valore.                                                                                                       |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Se al buio, su uno schermo bianco, proiettiamo un fascio di luce verde e uno di luce rossa, nel punto in cui i fasci di luce si sovrappongono apparirà il giallo. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Le stampanti a colori a getto di inchiostro utilizzano il sistema additivo.                                                                                       |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nel sistema additivo, l'unione di rosso, verde e blu origina il nero.                                                                                             |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Per rilevare il colore dei denti l'ora migliore è il mattino fino alle 10.00.                                                                                     |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il primo strato di opaco è detto <i>washbrand</i> .                                                                                                               |

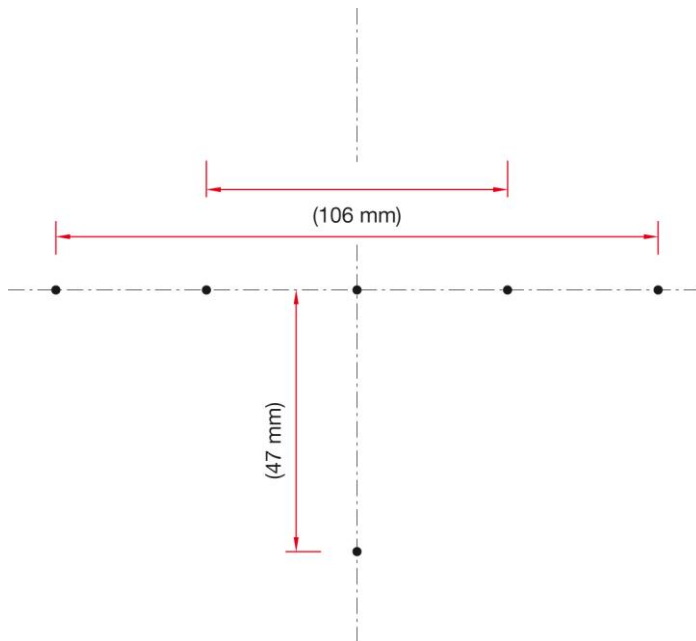
## 8 - Forma delle arcate

- 01 Per quale, tra i seguenti tipi di protesi, possono risultare maggiormente utili gli studi sulla forma delle arcate?
- A Protesi fissa.
  - B Protesi a supporto implantare.
  - C **Protesi ortodontica.**
  - D Protesi provvisoria.
- 02 Quale, tra i seguenti valori, risulta un valore di riferimento per il disegno delle arcate secondo il metodo Izard?
- A Distanza bizigomatica.
  - B Distanza bicondiloidea.
  - C Distanza auricolo-incisiva.
  - D **Tutti i valori precedenti sono utilizzati dal sistema Izard.**
- 03 Tra quali, dei seguenti valori, risulta compresa la lunghezza dell'arcata superiore secondo Izard?
- A 20-25 mm.
  - B **50-55 mm.**
  - C 70-75 mm.
  - D 100-105 mm.
- 04 Su quale criterio si fonda il sistema di disegno dell'arcata secondo Gaillard?
- A Il gruppo anteriore superiore va posizionato al vertice di un triangolo avente area uguale al triangolo di Bonwill.
  - B **Il gruppo anteriore superiore va posizionato su un arco di circonferenza avente come raggio la somma delle larghezze mesio-distali di centrale, laterale e canino superiori.**
  - C Il gruppo anteriore superiore va posizionato su un arco di circonferenza avente come raggio la distanza bicondiloidea divisa per quattro.
  - D Il gruppo anteriore superiore va posizionato seguendo una forma ellittica con asse maggiore pari alla distanza auricolo-incisiva.
- 05 A quale forma geometrica si può riferire la forma dell'arcata secondo Gaillard?
- A Circonferenza.
  - B Ellisse.
  - C **Ovale.**
  - D Iperbole.
- 06 Disegnare la forma dell'arcata superiore secondo il metodo Izard, servendosi delle misure date.

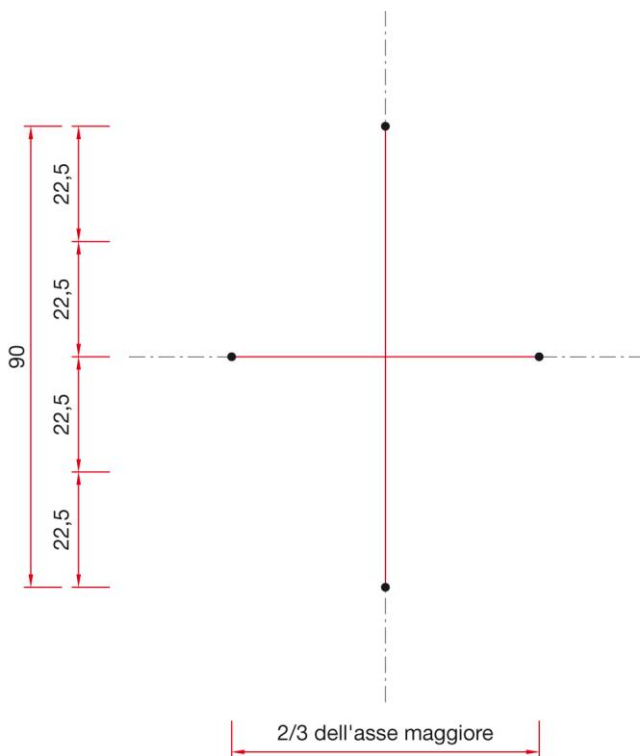




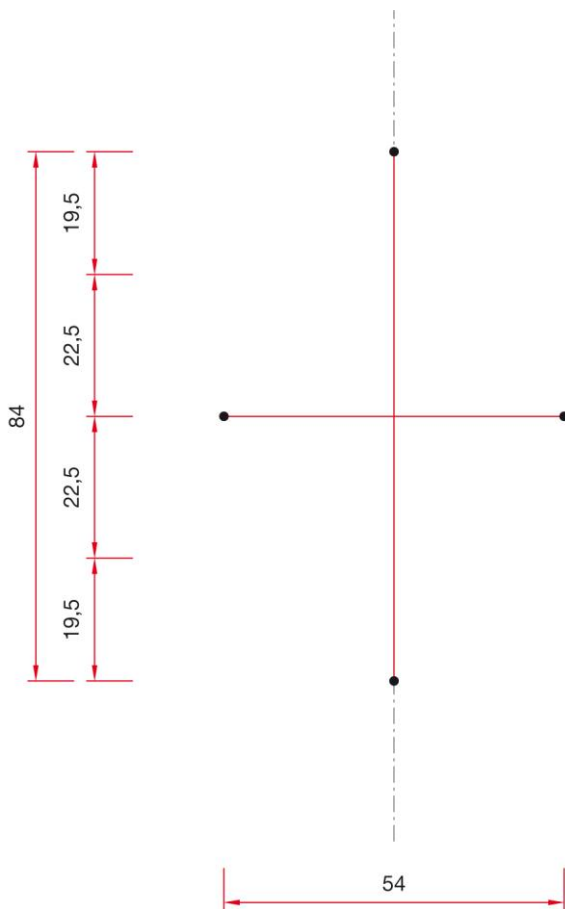
07 Disegnare la forma dell'arcata inferiore secondo il metodo Iazard, servendosi delle misure date.



08 Disegnare la forma dell'arcata superiore secondo il metodo Gaillard, servendosi delle misure date.



09 Disegnare la forma dell'arcata inferiore secondo il metodo Gaillard, servendosi delle misure date.



10 Quale, tra i seguenti, risulta un abbinamento corretto tra forma dell'arcata e tipo costituzionale?

- A Tipo longilineo - arcata iperbolica.
- B Tipo normolineo - arcata lunga e stretta.
- C **Tipo normolineo - arcata ellittica.**
- D Tipo brevilineo - arcata lunga e stretta.

11 La squadratura dei modelli si esegue:

- A con riga e squadra.
- B con squadra e compasso.
- C con una coppia di squadre.
- D **con la squadramodelli.**

12 Quale, tra i seguenti, è un tipo di squadratura utilizzato in odontotecnica?

- A Squadratura all'inglese.
- B Squadratura alla russa.
- C **Squadratura alla francese.**
- D Squadratura all'italiana.

13 Nella squadratura all'americana del modello inferiore si realizzano:

- A 5 spigoli.
- B **6 spigoli.**
- C 7 spigoli.
- D 8 spigoli.

14 Nella squadratura all'americana, l'angolo tra i piani laterali e quello posteriore è di:

- A 55°.
- B 65°.
- C **125°.**
- D 180°.

- 15 **Quale, tra i seguenti, è un punto di riferimento anatomico del modello edentulo inferiore?**  
 A **Linea miloioidea.**  
 B Torus palatino.  
 C Tubero retromolare.  
 D Linea del post-dam.
- 16 **Quale, tra i seguenti, non è un punto di riferimento anatomico del modello edentulo inferiore?**  
 A Linea miloioidea.  
 B Frenulo linguale.  
 C Trigono retromolare.  
 D **Linea del post-dam.**
- 17 **I valli di registrazione occlusale, nella loro porzione anteriore, devono trovarsi:**  
 A sulla linea di cresta.  
 B **vestibolarizzati rispetto alla linea di cresta.**  
 C lingualizzati rispetto alla linea di cresta.  
 D in una qualsiasi delle posizioni indicate in A, B e C.
- 18 **I valli di registrazione occlusale, nella loro porzione posteriore, devono trovarsi:**  
 A **sulla linea di cresta.**  
 B vestibolarizzati rispetto alla linea di cresta.  
 C lingualizzati rispetto alla linea di cresta.  
 D in una qualsiasi delle posizioni indicate in A, B e C.
- 17 **I valli di registrazione occlusale, nella loro porzione posteriore:**  
 A devono coprire le tuberosità retromolari.  
 B **non devono coprire le tuberosità retromolari.**  
 C devono risultare molto sottili in prossimità delle tuberosità retromolari.  
 D possono trovarsi in una qualsiasi delle condizioni indicate in A, B e C.
- 16 **Il limite anteriore dei valli di registrazione occlusale non deve oltrepassare:**  
 A la linea miloioidea.  
 B il frenulo labiale.  
 C **il fornice.**  
 D la papilla incisiva.

Vero	Falso	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La forma delle arcate è costante in tutti gli esseri umani.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Con il metodo Izard la lunghezza dell'arcata inferiore viene determinata dividendo per due la distanza bicondiloidea.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'arcata secondo Gaillard si disegna con archi di circonferenza simmetrici e raccordati a due a due.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Con il metodo Gaillard la distanza bicondiloidea serve per il disegno dell'arcata inferiore.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La squadratura alla francese non prevede spigoli.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nei modelli squadrati all'americana, gli spigoli del modello superiore sono due in più rispetto al modello inferiore.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le caruncole sono presenti nell'anatomia dell'arcata superiore.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La squadratura di Tweed prevede l'impiego di un particolare tessuto per proteggere i modelli.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le fovee sono un punto di riferimento anatomico del modello superiore.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il frenulo labiale è presente nell'anatomia sia del modello superiore che di quello inferiore.

## 9 - ATM e movimenti mandibolari

- 01 **Che cosa è un'articolazione?**  
A La testa di un osso dotato di movimento.  
B L'insieme delle parti dure che permettono a due o più ossa di muoversi.  
C L'insieme delle parti molli che permettono a due o più ossa di muoversi.  
D **L'insieme delle parti dure e molli che permettono l'unione di due o più ossa.**
- 02 **Che cosa indica l'acronimo ATM?**  
A Articolazione Temporale-Massetere.  
B **Articolazione Temporo-Mandibolare.**  
C Articolazione Teschio-Mandibola.  
D Articolazione Temporo-Mediale.
- 03 **Le sinartrosi sono:**  
A **articolazioni rigide.**  
B articolazioni mobili.  
C articolazioni con limitate possibilità di movimento.  
D articolazioni a cerniera.
- 04 **L'ATM è una:**  
A sinartrosi.  
B **diartrosi.**  
C gonfosi.  
D anfiartrosi.
- 05 **L'articolazione tra dente e alveolo è una:**  
A sinartrosi.  
B diartrosi.  
C **gonfosi.**  
D sincondrosi.
- 06 **Quali sono i capi articolari dell'ATM?**  
A Processo coronoide e cavità glenoide.  
B Processo coronoide e arcata zigomatica.  
C **Processo condiloideo e cavità glenoide.**  
D Processo condiloideo e arcata zigomatica.
- 07 **Quale, tra i seguenti, non è un legamento articolare dell'ATM?**  
A Legamento sfeno-mandibolare.  
B **Legamento tiroioideo.**  
C Legamento pterigo-mandibolare.  
D Legamento stilo-mandibolare.
- 08 **Tra i due capi articolari dell'ATM :**  
A **è interposto un disco fibro-cartilagineo detto menisco.**  
B è presente una struttura fibrosa detta capsula articolare.  
C si ha un contatto diretto dei capi articolari.  
D decorrono diverse strutture neurovascolari.
- 09 **A livello statistico, nella maggior parte dei pazienti dentuli:**  
A la massima intercuspidação coincide con la posizione di relazione centrica.  
B **la massima intercuspidação non coincide con la posizione di relazione centrica.**  
C la massima intercuspidação coincide con la posizione di massima protrusione.  
D la massima intercuspidação coincide con la posizione di massima retrusione.
- 10 **Nell'occlusione in relazione centrica:**  
A **la massima intercuspidação coincide con la posizione di relazione centrica.**  
B la massima intercuspidação non coincide con la posizione di relazione centrica.  
C la massima intercuspidação coincide con la posizione di massima protrusione.  
D la massima intercuspidação coincide con la posizione di massima retrusione.

- 11 **Maggiori responsabili del movimento di abbassamento mandibolare sono i muscoli:**  
 A sopraioidei, a osso ioide fisso.  
 B sopraioidei, a osso ioide libero.  
 C massetere e temporale.  
 D pterigoidei esterno ed interno.
- 12 **Sul piano sagittale, il movimento di apertura e chiusura è caratterizzato:**  
 A da un movimento di rotazione pura, seguito da un movimento di traslazione pura.  
 B da un movimento di rotazione pura, seguito da un movimento di rotazione e traslazione.  
 C da un movimento di rotazione e traslazione, seguito da un movimento di traslazione pura.  
 D da un movimento di rotazione e traslazione, seguito da un movimento di rotazione pura.
- 13 **Il movimento di lateralità è dovuto principalmente:**  
 A alla contrazione dei muscoli massetere e temporale del lato verso il quale si sposta la mandibola.  
 B alla contrazione dei muscoli massetere e temporale del lato opposto a quello verso il quale si sposta la mandibola.  
 C alla contrazione del muscolo pterigoideo esterno del lato verso il quale si sposta la mandibola.  
 D alla contrazione del muscolo pterigoideo esterno del lato opposto a quello verso il quale si sposta la mandibola.
- 14 **Il poligono di Posselt descrive i limiti del movimento mandibolare:**  
 A sul piano sagittale.  
 B sul piano frontale.  
 C sul piano orizzontale.  
 D sul piano craniale.
- 15 **L'arco gotico descrive i limiti del movimento mandibolare:**  
 A sul piano sagittale.  
 B sul piano frontale.  
 C sul piano orizzontale.  
 D sul piano craniale.
- 16 **L'unione di poligono di Posselt e arco gotico definisce:**  
 A una figura geometrica detta triangolo di Bonwill.  
 B una figura solida detta solido di Posselt.  
 C un angolo detto angolo di Bennett.  
 D il piano oclusale dinamico.

Vero	Falso	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'ATM è una condilartrosi doppia completa.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le gonfosi sono un tipo particolare di sinartrosi.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	All'interno della capsula articolare che avvolge l'ATM scorre un liquido chiamato sinovia.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dal processo stiloideo origina il legamento stilo-mandibolare.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	I movimenti mandibolari sono solo tre: apertura e chiusura, protrusione, lateralità destra e sinistra.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo spazio libero funzionale si ha nella posizione di massima intercuspidação.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nell'occlusione abituale i condili sono quasi sempre in posizione di relazione centrica.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il movimento di protrusione è determinato dalla contrazione simultanea dei due muscoli pterigoidei esterni di ambo i lati.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tragitto condilare e piano di Francoforte formano l'angolo di eminenza.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano di Camper e piano di Francoforte formano l'angolo di Bennett.

## 10 - Occlusione e disclusione

- 01 Qual è il principale sistema di protezione e tutela dei denti adottato dal sistema stomatognatico in fase di movimento?  
A L'occlusione.  
B L'allineamento tridimensionale.  
C **La protezione anteriore.**  
D La protezione posteriore.
- 02 Durante i movimenti di protrusiva e lateralità, i denti anteriori, entrando in contatto tra loro, generano:  
A la disclusione dei molari.  
B **la disclusione dei denti posteriori.**  
C l'occlusione dei molari.  
D l'occlusione dei denti posteriori.
- 03 In fase di occlusione, il contatto dei denti posteriori:  
A protegge i denti anteriori dalle forze orizzontali.  
B **protegge i denti anteriori dalle forze verticali.**  
C protegge i denti anteriori dalle forze diagonali.  
D protegge i denti anteriori da tutti i tipi di forze indicati in A, B e C.
- 04 L'allineamento dei denti:  
A è importante soprattutto per garantire l'occlusione.  
B **è importante soprattutto per garantire la disclusione.**  
C è importante soprattutto per garantire l'intercuspidazione.  
D è importante soprattutto nella modellazione.
- 05 Le curve di compenso di Spee e Wilson:  
A sono necessarie per garantire l'occlusione dei denti.  
B sono di ostacolo per garantire l'occlusione dei denti.  
C **sono utili per la corretta disclusione.**  
D sono un ostacolo per la disclusione.
- 06 L'occlusione è il rapporto di articolazione:  
A tra i denti delle arcate antagoniste a contatto in posizione di relazione centrica.  
B tra i denti attigui di un'arcata in posizione di relazione centrica.  
C **tra i denti delle arcate antagoniste a contatto in posizione di massima intercuspidazione.**  
D tra i denti attigui di un'arcata in posizione di massima intercuspidazione.
- 07 Per garantire occlusione e disclusione, è bene che le superfici dentali a contatto siano sempre:  
A **convesse.**  
B concave.  
C appiattite.  
D appuntite.
- 08 I punti di contatto ABC definiscono i contatti tra gli antagonisti in vista:  
A sagittale.  
B frontale.  
C orizzontale.  
D **prossimale.**
- 09 Qual è, tra i punti di contatto ABC, il punto più importante?  
A il punto A.  
B il punto B.  
C il punto C.  
D Tutti i punti di contatto hanno la medesima importanza.

- 10 Qual è il tipo di occlusione più diffuso in natura?  
 A Occlusione dente a dente.  
 B **Occlusione dente a due denti.**  
 C Occlusione dente a tre denti.  
 D Dipende dalle etnie e dalle condizioni igienico sanitarie delle popolazioni.
- 11 L'occlusione dente a dente garantisce, rispetto ad altri tipi di occlusione:  
 A uno scarico delle forze in senso ortogonale.  
 B uno scarico delle forze in senso orizzontale.  
 C **uno scarico delle forze in senso più assiale.**  
 D uno scarico delle forze su più denti antagonisti.
- 12 La differenza tra l'occlusione dente a due denti di tipo I e quella di tipo II consiste:  
 A nel contatto delle cuspidi vestibolari dei premolari inferiori.  
 B nel contatto delle cuspidi linguali dei premolari inferiori.  
 C nel contatto delle cuspidi vestibolari dei premolari superiori.  
 D **nel contatto delle cuspidi palatali dei premolari superiori.**
- 13 L'overjet è:  
 A **la sovraocclusione orizzontale dei denti anteriori superiori e inferiori.**  
 B la sovraocclusione verticale dei denti anteriori superiori e inferiori.  
 C la sovraocclusione orizzontale dei denti posteriori superiori e inferiori.  
 D la sovraocclusione verticale dei denti posteriori superiori e inferiori.
- 14 Nella classificazione di Angle, se la cuspidi mesio-vestibolare del primo molare superiore articola distalmente al solco intercuspale centro-vestibolare del primo molare inferiore, si ha un caso di:  
 A I classe.  
 B II classe - I divisione.  
 C II classe - II divisione.  
 D **III classe.**
- 15 Nella classificazione di Angle, se la cuspidi mesio-vestibolare del primo molare superiore articola con il solco intercuspale centro-vestibolare del primo molare inferiore, si ha un caso di:  
 A **I classe.**  
 B II classe - I divisione.  
 C II classe - II divisione.  
 D III classe.
- 16 Nella classificazione di Ackermann, se la papilla incisiva "cade" vestibolarmente al fornice inferiore, si ha un caso di:  
 A I classe.  
 B **II classe.**  
 C III classe.  
 D IV classe.

Vero

Falso

- |                          |                          |                                                                                                                         |
|--------------------------|--------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nel movimento di protrusione, i canini proteggono gli altri denti generandone la disclusione.                           |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | In occlusione i denti anteriori proteggono i posteriori; durante i movimenti accade l'inverso.                          |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il sistema mascella-mandibola è paragonabile ad una leva di III classe.                                                 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Lo spazio di disclusione deve essere il più uniforme possibile.                                                         |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La curva di Spee facilita la disclusione soprattutto nei movimenti di lateralità.                                       |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Se manca la disclusione, è facile che si instauri il bruxismo.                                                          |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | I punti di contatto devono risultare allineati.                                                                         |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Ogni cuspidi incontra sempre una fossa.                                                                                 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nella ricostruzione protesica, è bene garantire a ogni cuspidi limitate possibilità di movimento in fase di occlusione. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Tra i punti di contatto ABC, il punto più vicino all'asse dentale è il punto B.                                         |

## 11 - Modellazione dentale

- 01 Quali parti del dente subiscono l'influenza dei fattori determinanti verticali?  
A Direzione dei solchi e delle creste.  
B Dimensione del tavolo occlusale.  
C Altezza delle cuspidi e profondità dei solchi.  
D Tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 02 Quali parti del dente subiscono l'influenza dei fattori determinanti orizzontali?  
A Direzione dei solchi e delle creste.  
B Dimensione del tavolo occlusale.  
C Altezza delle cuspidi e profondità dei solchi.  
D Tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 03 L'angolo di eminenza influisce soprattutto:  
A sulla posizione dei solchi intercuspidali.  
B sulla dimensione del tavolo occlusale.  
C sulla direzione delle creste marginali.  
D sull'altezza delle cuspidi.
- 04 Esiste una stretta relazione tra le inclinazioni di:  
A angolo di eminenza e guida incisiva.  
B guida incisiva e versanti cuspidali.  
C angolo di eminenza e versanti cuspidali.  
D tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 05 Qual è la principale differenza tra modellazione e scultura?  
A La scultura è una tecnica per addizione, la modellazione per sottrazione.  
B La scultura è una tecnica per sottrazione, la modellazione per addizione.  
C La scultura è una tecnica su materiali duri, la modellazione su materiali morbidi.  
D Modellazione e scultura sono due sinonimi che indicano la stessa tecnica.
- 06 Per la scultura di denti macroscopici il materiale utilizzato è:  
A la cera.  
B il gesso  $\beta$ .  
C il sapone.  
D tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 07 La prima tecnica di modellazione goccia a goccia è comunemente considerata quella ideata da:  
A E. Pajne.  
B H. Lundeen.  
C P. K. Thomas.  
D D. Schulz.
- 08 L'occlusione comunemente associata alla tecnica ideata da P. K. Thomas è l'occlusione:  
A dente a dente.  
B dente a due denti di tipo I.  
C dente a due denti di tipo II.  
D Nessuna delle precedenti.
- 09 Quale, tra i seguenti, è uno strumento utilizzato per le modellazioni in cera?  
A Coltello del gesso.  
B Lecrown.  
C Seghetto per monconi.  
D Spatola.
- 10 Per una corretta modellazione è necessario:  
A che i modelli vengano realizzati in gesso duro o extraduro.  
B che i monconi siano bloccati allo zoccolo del modello.  
C che i modelli siano montati in articolatore.  
D che i modelli siano squadrati all'americana.



- 11 **Nel caso si debbano modellare denti sia anteriori che posteriori:**  
 A **si modellano prima i denti anteriori.**  
 B si modellano prima i denti posteriori.  
 C si modellano contemporaneamente denti anteriori e posteriori.  
 D è indifferente quali denti si modellano per primi, purché vengano realizzati correttamente.
- 12 **Prima di procedere alla modellazione in cera:**  
 A i monconi vengono spazzolati con acqua e sapone per eliminare eventuali residui.  
 B **i monconi vengono isolati per facilitare il successivo distacco della cera.**  
 C i monconi vengono leggermente limati per eliminare eventuali sottosquadri.  
 D non si esegue nessuna operazione sui monconi, per non alterarli in alcun modo.
- 13 **Se si rileva che il colletto del moncone presenta delle irregolarità o dei sottosquadri:**  
 A si rettifica il colletto con una fresa.  
 B si modella il dente in cera leggermente più largo.  
 C si modella il dente in cera leggermente più corto.  
 D **si avverte il clinico affinché intervenga sul moncone del paziente.**
- 14 **Nei denti anteriori superiori è consigliabile modellare per prima:**  
 A la superficie mesiale.  
 B la superficie vestibolare.  
 C la superficie distale.  
 D **la superficie palatale.**
- 15 **Nella modellazione dei denti posteriori, le cuspidi vengono realizzate controllando costantemente:**  
 A la loro occlusione con l'antagonista.  
 B la loro disclusione in fase di movimento.  
 C l'allineamento delle cuspidi e dei punti di contatto.  
 D **tutte le risposte precedenti sono esatte.**
- 16 **Nelle tecniche che si servono di una guida oclusale (come le tecniche di Polz e Schulz):**  
 A prima di applicare la cera è indispensabile misurare la distanza dall'antagonista con uno spessimetro.  
 B **prima di applicare la cera è indispensabile disegnare il tracciato dei movimenti descritto dalle cuspidi antagoniste.**  
 C prima si applica la cera e poi, chiudendo l'articolatore, si imprime nella stessa la posizione delle cuspidi antagoniste.  
 D è necessario che il clinico fornisca un disegno della posizione delle cuspidi.
- 17 **A prescindere dalla tecnica di ceratura utilizzata, nella modellazione è importante:**  
 A scegliere il tipo di modellazione corretto per quel caso.  
 B **utilizzare una tecnica ripetibile.**  
 C scegliere una cera di qualità elevata.  
 D utilizzare strumenti di modellazione adeguati.

Vero

Falso

- |                          |                          |                                                                                                                               |
|--------------------------|--------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | I movimenti mandibolari sono influenzati dalla morfologia oclusale.                                                           |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La direzione dei solchi intercuspidali dipende dal centro di rotazione della mandibola.                                       |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Con un angolo di eminenza elevato si è obbligati a modellare denti quasi piatti.                                              |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | In ogni caso ogni modellazione dovrà sempre garantire la disclusione.                                                         |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La tecnica di modellazione Lundeen si serve di cere di colore diverso.                                                        |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nella tecnica di ceratura di P. K. Thomas si modellano per prime le cuspidi vestibolari sia nel superiore che nell'inferiore. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nella tecnica di modellazione di P. K. Thomas, le creste marginali vengono modellate prima dei coni.                          |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nel primo molare inferiore, con la tecnica di D. Schulz la prima cuspidi da modellare è la disto-vestibolare.                 |

## 12 - Protesi scheletrata

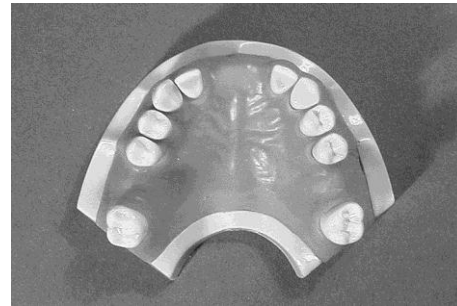
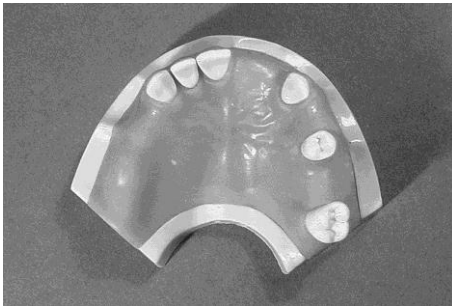
01 Per quali tipi di pazienti si utilizza prevalentemente la protesi scheletrata?

- A Pazienti totalmente edentuli.
- B Pazienti completamente dentuli.
- C Pazienti parzialmente edentuli.**
- D Tutte le risposte precedenti sono esatte.

02 Quale, tra le seguenti classi di Kennedy, non può avere nessuna sottoclasse?

- A I.
- B II.
- C III.
- D IV.**

03 A quale classe (ed eventuale sottoclasse) di Kennedy appartengono i modelli raffigurati sotto?



Classe di Kennedy: \_\_\_\_\_ 2  
Sottoclasse: \_\_\_\_\_ 3

Classe di Kennedy: \_\_\_\_\_ 3  
Sottoclasse: \_\_\_\_\_ 2

04 Il termine sottosquadro in protesi scheletrata indica:

- A la zona della massima convessità del dente.
- B la zona che si trova sopra alla massima convessità del dente.
- C la zona che si trova sotto alla massima convessità del dente.**
- D la zona inferiore dei denti di forma quadrangolare (premolari e molari).

05 La linea di analisi è:

- A la massima convessità del dente rispetto al suo asse.
- B la massima convessità del dente rispetto all'asse di inserzione.**
- C la linea lungo la quale si misura l'asse del dente.
- D la linea lungo la quale si misura l'asse di inserzione.

06 Nel parallelometro tradizionale la parte mobile, orientabile in tutte le direzioni, è:

- A il braccio verticale.
- B il braccio orizzontale.
- C la punta scrivente.
- D la base portamodelli.**

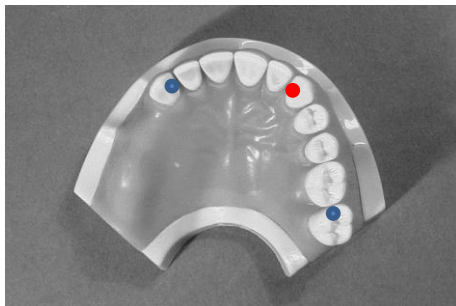
07 Il sottosquadro viene misurato per definire:

- A quale gancio utilizzare.
- B quanto è inclinato il dente sul quale andrà realizzato il gancio.
- C dove andrà posizionata la punta del gancio.**
- D tutte le risposte precedenti sono esatte.

08 Quale, tra le seguenti parti del gancio, deve entrare nel sottosquadro?

- A Cavaliere.
- B Abbraccio.
- C Punta.**
- D Connettore secondario.

- 09 Le ritenzioni secondarie hanno soprattutto la funzione di:  
 A aumentare la stabilità del dispositivo protesico.  
 B aumentare la ritenzione dei ganci.  
 C irrobustire il connettore principale.  
 D offrire maggiore elasticità alla struttura metallica.
- 10 Quale, tra le seguenti, è una parte elastica del gancio?  
 A Cavaliere.  
 B Abbraccio.  
 C Punta.  
 D Connettore secondario.
- 11 Definire la posizione della/e ritenzione/i secondaria/e, considerando che nei punti indicati dai pallini sarà posizionato il cavaliere dei ganci più distali:



- 12 La funzione del gancio è quella di:  
 A garantire la ritenzione del dispositivo.  
 B impedire l'affondamento del dispositivo nei tessuti molli.  
 C irrobustire il connettore principale.  
 D collegare il gancio al connettore principale.
- 12 La funzione del cavaliere è quella di:  
 A garantire la ritenzione del dispositivo.  
 B impedire l'affondamento del dispositivo nei tessuti molli.  
 C irrobustire il connettore principale.  
 D collegare il gancio al connettore principale.
- 14 Quale, tra i seguenti, è un tipico gancio sottoequatoriale?  
 A Gancio numero 1 di Ney.  
 B Gancio a T.  
 C Gancio ad azione posteriore.  
 D Gancio ad anello.

- | Vero                     | Falso                    |                                                                                                              |
|--------------------------|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'esame dei modelli per definire la classe di Kennedy di appartenenza si inizia dalla classe I.              |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il sottosquadro cambia a seconda dell'inclinazione della linea di analisi.                                   |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'inclinazione del modello non influisce sul sottosquadro.                                                   |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Gli strumenti utilizzati per misurare il sottosquadro si chiamano spilli misuratori.                         |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Le ritenzioni secondarie devono risultare il più possibile lontane dall'asse di rotazione dello scheletrato. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Quando nell'inferiore non si può realizzare una placca linguale, si ricorre alla barra linguale.             |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Per disegnare i ganci non serve aver già tracciato la linea di analisi del dente.                            |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'abbraccio è una parte semirigida del gancio.                                                               |

### 13 - Disegno e modellazione CAD CAM

- 01 Quale, tra le seguenti, non è una componente hardware del computer?  
A Microprocessore.  
B **Sistema operativo.**  
C Lettore DVD.  
D Memoria RAM.
- 02 Quale, tra i seguenti, non è un software?  
A File.  
B **Bus.**  
C Sistema operativo.  
D Virus.
- 03 Quale, tra i seguenti periodi, è stato caratterizzato dal maggiore sviluppo dell'informatica?  
A 1900-1930.  
B 1930-1960.  
C **1960-1990.**  
D 1990-oggi.
- 04 Quando è stato pubblicato il primo sito (World Wide Web) su Internet?  
A Nel 1944.  
B Nel 1971.  
C Nel 1981.  
D **Nel 1991.**
- 05 Le immagini raster:  
A **sono costituite da una serie di punti detti pixel.**  
B sono una mappa di oggetti vettoriali con precise coordinate.  
C sono sempre poco dettagliate.  
D sono il tipo di immagini utilizzate per il disegno.
- 06 La profondità del colore è:  
A il tipo di colore che può essere utilizzato in un'immagine.  
B **il numero di colori che possono essere utilizzati in un'immagine.**  
C la capacità del computer di leggere i colori di un'immagine.  
D il grado di luminosità di un colore sullo schermo.
- 07 Quale, tra i seguenti, è un tipo di disegno comunemente utilizzato dalla grafica al computer?  
A Il sistema delle curve di Turing.  
B Il sistema delle curve di Von Neumann.  
C Il sistema delle curve di Stallman.  
D **Il sistema delle curve di Bézier.**
- 08 Quale, tra i seguenti, non è un materiale comunemente utilizzato con la tecnica CAD CAM?  
A Titanio.  
B Resina polimerica.  
C **Lega aurea.**  
D Zirconia.

#### Vero Falso

- Nella tecnica CAD CAM le protesi subiscono sempre un procedimento di fusione.
- Il sistema CAD CAM è un procedimento che avviene per sottrazione.
- La sigla CAD significa Computer A Distanza, e sottolinea il fatto che molti laboratori hanno solo lo scanner e delegano altrove la fresatura.
- Tutti i materiali utilizzati con il sistema CAD CAM vanno sinterizzati.
- Con il CAD CAM si possono realizzare molti tipi di protesi, ma non gli scheletrati.